**Interrogazione**

Al Sindaco e Giunta comunale di

UDINE

La sottoscritta consigliera comunale Gallanda Claudia,

premesso che

- da affermazioni dell'attuale esecutivo durante le sedute del Consiglio Comunale, in maniera particolare durante le ultime sedute relative all' approvazione del Bilancio, si evince che il Comune di Udine si trova a dover affrontare attualmente un periodo di ristrettezze economiche,

- la stessa "spending review" si desume ulteriormente dagli articoli della stampa locale,

- il bilancio è (investimenti o meno) in forte sofferenza,

- le affermazioni di Giampaolo Pozzo alla conferenza stampa di venerdì 28.09.15 vanno nella stessa direzione:

"esiste questa possibilità, di sponsorizzare anche lo Stadio, e di avere degli ulteriori ritorni economici, che sono anche a favore del comune.

Se al comune interessa non buttare via questi soldi, visto che avete bisogno di soldi, lo facciamo, se non gli interessa..."

- sul Messaggero Veneto dell' 08.08.2015, a richiesta chiarimenti sui rilievi sullo Stadio da parte dell'Anticorruzione, l'assessore Scalettaris dichiarava "l'unico rilievo che ha un certo peso è quello sull'affidamento diretto dei primi lotti che non riguarda il Comune bensì l'Udinese"

considerato che

- nella Delibera 48 del 17.06.2015 "Contratto tra Udinese Calcio S.p.A. ed il Comune di Udine per la ristrutturazione dello Stadio Friuli" da parte dell' Autorità Nazionale Anti Corruzione si evince quanto segue:

"Sotto diverso profilo va invece messo in rilievo che la procedura esperita dal Comune stesso non rispetta tutte le prescrizioni stabilite dal Codice in tema di concessioni di lavori, stante l’assenza di un progetto almeno preliminare e di un’analisi di convenienza economica dell’operazione da parte dell’amministrazione (il Comune avrebbe dovuto provvedere alla determinazione del potenziale valore della gestione dello stadio, alla stregua di quanto fatto per la stima del valore del diritto di superficie); inoltre, la lex specialis non contempla la presentazione di un piano economico-finanziario per la gestione dell’impianto, indispensabile per la valutazione dei rischi dell’operazione di finanziamento e, quindi, dell’equilibrio economico-finanziario della concessione (tanto che nel bando il valore della gestione dell’impianto è indicato come “indeterminato”;

e, di seguito:

"sotto altro profilo la procedura esperita dal Comune, invece, non rispetta tutte le prescrizioni in tema di concessioni di lavori, stante l’assenza, in particolare, di un’analisi di convenienza economica dell’operazione da parte dell’amministrazione; il Comune avrebbe dovuto, infatti, provvedere alla determinazione del potenziale valore della gestione dello stadio, alla stregua di quanto fatto per la stima del valore del diritto di superficie, nonché la presentazione, da parte del concorrente, di un piano economico-finanziario per la gestione dell’impianto, indispensabile per la valutazione dei rischi dell’operazione di finanziamento e, quindi, dell’equilibrio economico-finanziario della concessione"

- dal momento che molti, ora amministratori e/o assessori, lo erano anche allora,

interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere

alla luce delle seguenti evidenze,

e del fatto che, alla fine dei lavori e dopo varie varianti, non ci si trovi solo di fronte ad uno Stadio, ma ad una vera e propria "cittadella dello sport", con le ovvie conseguenze del caso, soprattutto in termini di ritorno economico (e di riflesso sulla città, soprattutto sulle attività produttive del centro), ritorno economico che, se allora la cosa fosse stata gestita alternativamente ed adeguatamente, poteva essere invece del Comune, anche se, magari, in maniera parziale e/o con tempi diversi,

1) quali siano state le motivazioni per "l’assenza di un progetto almeno preliminare e di un’analisi di convenienza economica dell’operazione da parte dell’amministrazione"

2) quali siano state le motivazioni per le quali non si sia provveduto a quanto segue: "(il Comune avrebbe dovuto provvedere alla determinazione del potenziale valore della gestione dello stadio, alla stregua di quanto fatto per la stima del valore del diritto di superficie);

3) quali siano state le motivazioni per cui, quindi, non si sia provveduto alla "presentazione, da parte del concorrente, di un piano economico-finanziario per la gestione dell’impianto, indispensabile per la valutazione dei rischi dell’operazione di finanziamento e, quindi, dell’equilibrio economico-finanziario della concessione"

4) quali siano state le motivazioni per cui "nel bando il valore della gestione dell’impianto è indicato come “indeterminato”",

chiede

Ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento del Consiglio Comunale, che venga data risposta scritta per singoli punti in maniera esauriente entro trenta giorni alla presente interrogazione.

Gallanda Claudia.

Udine, 02.09.15.